

Quesito	Laboratorio	Azienda	Risposta	Allegati da modificare / nuovi
<p>La Scrivente XXXXXXXXXXXXXXXX rende noto a questa Spettabile Amministrazione di non avere gli analiti necessari per garantire le prestazioni di seguito elencate e di non essere in grado di stabilire alleanze commerciali con eventuali partner che ne dispongono, in quanto questi ultimi parteciperanno singolarmente o in associazione con altri concorrenti, alla medesima procedura di gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ac. citrico (urine) - (2.850 prestazioni annue) • Ossalati (urine) - (1.409 prestazioni annue) • Barbiturati (siero) - (113 prestazioni annue) • Etilglucuronide ETG (urine) - (23.302 prestazioni annue) • ERITROPOIETINA - (3.424 prestazioni annue) • GH - (3.266 prestazioni annue) • INTERLEUCHINA 6 - (4.664 prestazioni annue) • Orm. Anti Mulleriano (AMH) - (2.039 prestazioni annue) <p>Totali prestazioni annue mancanti 41.067 (pari allo 0,18% delle prestazioni annue totali)</p> <p>Poiché la Scrivente ritiene di poter presentare un progetto altamente innovativo e rispondente agli obiettivi perseguiti da questa Spettabile Amministrazione, chiede di essere ammessa alla procedura, anche in assenza dell'offerta di queste prestazioni, in quanto rappresentano solo lo 0,18% del totale delle prestazioni annue richieste dall'allegato O del Bando in oggetto e nessuna di esse è ritenuta una prestazione d'urgenza secondo la comune pratica di laboratorio.</p>		BO/FE	Fare riferimento ai nuovi allegati (Allegato - C, Allegato O - Scheda offerta, Allegato A -Requisiti Minimi e Capitolato Prestazionale)	Allegato - C Allegato O - Scheda offerta Allegato A -Requisiti Minimi Capitolato Prestazionale
<p>1. Cartella "Allegato L - Ferrara CONA": i locali dell'attuale area siero rilevati durante il sopralluogo presso il nuovo ospedale S. Anna di Ferrara non corrispondono con le planimetrie consegnate in gara. Si chiede quindi di fornire lo stato di fatto possibilmente in formato AutoCAD (.dwg).</p>	CONA	FE	Si allega file dwg aggiornato.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cona.zip\Allegato nuovo pianta in dwg\CO b133 primo_laboratori (1).dwg
<p>3. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": per par condicio e uniformità di informazioni condivise con tutte le aziende partecipati, si chiede di dettagliare e indicare sulle planimetrie in formato AutoCAD (.dwg) di tutti i presidi oggetto della gara gli "eventuali spazi disponibili al momento del sopralluogo per consentire la gestione logistica del periodo che intercorre tra la stipula del contratto con la Ditta Aggiudicataria e la completa messa a regime."</p>		BO/FE	<p>Non ci sono stanze disponibili da dedicare alla gestione logistica del transitorio al di fuori delle aree di installazione e delle zone già indicate, ad eccezione della Stanza O20+3A013 al 3° piano S.Orsola, della stanza OCI_LAB_005_008 a Imola +</p> <p>Bazzano : L084 oppure eventualmente L077</p> <p>Bellaria : area in costruzione - impossibile indicare</p> <p>San Giovanni : si può utilizzare la stanza nominata "Centrifughe e urine urgenze"</p> <p>Porretta : si consideri l'intera area La.44 e Po.44 per installazione e transitorio</p> <p>Per quanto riguarda il LUP i locali disponibili sono per il transitorio sono:</p> <p>Lagosanto stanza 00.119</p> <p>Cento a completamento ristrutturazione corpo F stanza 00.005b</p>	LUM_Sorsola\20p3sa.dwg
<p>5. Capitolato Speciale - pag 10 – paragrafo 3.7 "Sistema per lo smaltimento reflui": al fine di poter progettare al meglio l'impianto di raccolta reflui nella stanza 1.33.17 di Ferrara, si chiede per ciascun punto di scarico di specificare sulla planimetria dove viene convogliato il refluo (cisterna/impianto di depurazione/fogna).</p>	CONA	FE	Si faccia riferimento agli allegati.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\01_PLANI-N_R00.zip Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\stato di fatto piano primo lab.pdf
<p>6. Allegato E – "Flussi provette routine e ed urgenza": relativamente ai flussi di routine dell'HUB Ospedale Maggiore, si chiede di specificare in quale piano/stanza viene eseguita la Coagulazione Specialistica e se il numero delle relative provette sia corretto in proporzione alla coagulazione di routine.</p>	MAGGIORE	BO	La coagulazione specialistica è ubicata al Piano 2 Stanza P2-L026 Si veda il nuovo Allegato E	Allegato E
<p>8. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": in sede di sopralluogo non è stato possibile accedere ai locali tecnici L017, L018 e L020 del piano -1 del Maggiore di Bologna. Si chiede di fornire la planimetria in AutoCAD (.dwg) dell'intero piano e di indicare gli spazi attualmente liberi nelle stanze sopra citate.</p>	MAGGIORE	BO	Allegata planimetria da cui si può evincere l'occupazione delle stanze indicate	LUM_Maggiore\OM_ED-L_BASE.dwg - Piano Base - Area Impianti e Magazzino
<p>9. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": in sede di sopralluogo non è stato possibile accedere ai locali tecnici del S. Anna di Cona. Si chiede di fornire la planimetria in AutoCAD (.dwg) dell'intero piano e di indicare gli spazi attualmente occupati dal sistema di smaltimento reflui.</p>	CONA	FE	Si faccia riferimento all'allegato.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\cartella IMP.CONA per Laboratori
<p>11. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": al fine di favorire la sicurezza e l'ergonomia della soluzione del S. Orsola, si chiede la possibilità di poter installare il sistema di smaltimento reflui al piano terra nei pressi del locale accettazione.</p>	S.ORSOLA	BO	Tale possibilità sarà valutata sulla base del progetto presentato	
<p>12. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": si chiede di fornire la planimetria in AutoCAD (.dwg) dell'intero piano sotterraneo dello Spoke S.Orsola di Bologna ove progettare il magazzino automatizzato.</p>	S.ORSOLA	BO	Si veda allegato	LUM_Sorsola\20pintsa.dwg - Piano interrato
<p>14. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edilii": la planimetria consegnata in gara per il laboratorio di Porretta, file "OSP_PORRETTA Aree di installazione", indica come area d'installazione quella attualmente occupata da pre-analitica e strumentazione (un analizzatore per ogni area analitica). Si chiede di rendere disponibile l'intera area composta dall'unione delle stanze LA.44 e PO.44 creando un'open space o un collegamento tra le stanze stesse lasciando libertà alle aziende di proporre la soluzione organizzativa più ergonomica e funzionale.</p>	PORRETTA	BO	Da un punto di vista organizzativo si ritiene che la proposta sia funzionale. .	
<p>17. Capitolato Speciale - pag 20 – paragrafo 12 "Specifiche Informatiche, Infrastruttura Server": al fine di fornire un'infrastruttura dedicata ai software inclusi nella fornitura che possa garantire la massima continuità operativa in contigenza, si chiede di confermare che con "architettura delocalizzata" si intende una proposta progettuale che preveda una soluzione primaria ridondata (es. server cluster) che sia installabile in stanze fisicamente separate.</p>		BO/FE	Si conferma quanto scritto in Capitolato. L'architettura delocalizzata, quindi installata anche localmente nei laboratori, si ritiene migliorativa per quanto riguarda il middleware con il vincolo che, qualora proposta, per il solo HUB Maggiore deve essere rappresentata con un server mirror ubicato in due stanze fisicamente separate (che verranno messe a disposizione della Ditta aggiudicataria)	

21. A pag. 10 del Disciplinare è richiesto di: "prevedere la presenza del magazzino presso le sedi Hub e il Laboratorio Spoke S. Orsola dal lunedì al venerdì.....". si chiede se sia un refuso la richiesta presente nel modulo di offerta O per un magazzino anche per la ASL di Ferrara.		FE	Si conferma che l'indicazione del magazzino per l'Azienda USL di Ferrara nel modulo di Offerta O è un refuso.	Allegato O - Scheda Offerta
4. In riferimento all'allegato c "Analiti indispensabili", al fine di permettere la partecipazione al più alto numero di aziende, si chiede di riformulare la richiesta come l'ente ritiene più idoneo in quanto tra i suddetti analiti ve ne sono alcuni esclusivi di determinate aziende.		BO/FE	Fare riferimento ai nuovi allegati (Allegato - C, Allegato O - Scheda offerta, Allegato A -Requisiti Minimi e Capitolato Prestazionale)	Allegato C Allegato O - Scheda offerta Allegato A -Requisiti Minimi Capitolato Prestazionale
6) Per consentire un'elaborazione adeguata del progetto tecnico si chiede di meglio specificare il numero di provette al giorno previste per il trasporto automatico interlaboratorio e in quali settori sono destinate tali provette.		BO/FE	Per il trasporto automatico INTRALABORATORIO si prega di fare riferimento all'allegato E Flussi, dove sono riportate le destinazioni delle provette nei vari settori.	Allegato E
7) Si chiede di indicare , per ogni presidio, quali stanze saranno messe a disposizione durante la fase transitoria		BO/FE	Non ci sono stanze disponibili da dedicare alla gestione logistica del transitorio al di fuori delle aree di installazione e delle zone già indicate, ad eccezione della Stanza Q20+3A013 al 3° piano S.Orsola, della stanza OCI_LAB_005_008 a Imola + Bazzano : L084 oppure eventualmente L077 Bellaria : area in costruzione - impossibile indicare San Giovanni : si può utilizzare la stanza nominata "Centrifughe e urine urgenze" Porretta : si consideri l'intera area La.44 e Po.44 per installazione e transitorio Per quanto riguarda il LUP i locali disponibili sono per il transitorio sono: Lagosanto stanza 00.119 Cento a completamento ristrutturazione corpo F stanza 00.005b	LUM_Sorsola\20p3sa.dwg
8) Per consentire un'adeguata elaborazione progettuale si chiede di fornire, per il presidio LUM, le planimetrie delle stanze dedicate al magazzino ed alle celle frigorifere.	MAGGIORE	BO	Si veda allegato	LUM_Maggiore\OM_ED-L_BASE.dwg - Piano Base - Area Impianti e Magazzino
9) Chiediamo di indicare, per ogni presidio, le attuali modalità di scarico dei rifiuti liquidi provenienti dagli strumenti di laboratorio di chimica clinica/immunometria.		BO/FE	LUM : Maggiore : è allegata alla documentazione di gara una specifica nota relativa al laboratorio presso l'ospedale Maggiore, che si rinvia all'ALL.2 OM ED.L Note acque reflue S.Orsola e Imola (i rifiuti liquidi prodotti dalla strumentazione di chimica/immunometria vengono raccolti in cisterna - con smaltimento a cura di ditta terza), Altri spoke : raccolta è in taniche direttamente in prossimità della lavorazione. CONA :in allegato imp. Meccanici di scarico CONA con individuazione degli scarichi , che sono convogliati in cisterne collegate al sistema di filtrazione a sua volta collegato alla rete fognaria CENTO : gli scarichi sono convogliati in cisterna come da elaborati già posti a base di gara. LAGOSANTO: i reflui sono convogliati in vasca Imhoff come da disegni posti a base di gara. Si precisa che l'autorizzazione è in corso di aggiornamento.	LUM_Maggiore\ALL.2 OM ED.L Note acque reflue.pdf Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cona.zip\Allegato imp. scarico CONA\F_E_1_M_386.11_DOTIMP33_R01-100_17_26-LABORATORI.pdf Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cona.zip\Allegato imp. scarico CONA\UNIFILARE SISTEMA DI ACCUMULO ELUATI DA LABORATORIO-CONA.RV1.pdf
11) In merito al punto 3.8 Sistema per il monitoraggio delle temperature dei frigoriferi/congelatori del Capitolato Tecnico si chiede di specificare la quantità di frigoriferi e congelatori presenti e il numero di sistemi di monitoraggio da prevedere per ogni presidio.		BO	Si veda allegato	LUM_Maggiore\Frigoriferi_Congelatori.xlsx
Con riferimento a quanto previsto a pag 8 di 33 del capitolato speciale la " la fornitura prevede il Collegamento bidirezionale al LIS dei Laboratori inclusi software ed hardware necessari fornitura deve comprendere la connessione ed interfacciamento alla rete informatica di laboratorio qualora richiesto;" considerato che le attività di interfacciamento dei sistemi offerti dai concorrenti e l'eventuale manutenzione su detti interfacciamenti saranno necessariamente svolte dal fornitore del LIS aziendale, pertanto già individuato e verificato da codesta Stazione Appaltante, con la presente siamo a chiedere conferma che le predette prestazioni non debbano essere qualificate quali attività affidate in subappalto e che per le stesse non siano pertanto necessari i relativi adempimenti previsti per legge ex art. 119 D. Lgs. 50/2016 e s.m.l..		BO/FE	Si conferma che le prestazioni indicate non sono qualificabili come attività affidate in subappalto.	
8) Capitolato Speciale - pag 11 – paragrafo 3.8 "sistema per il monitoraggio delle temperature dei frigoriferi/congelatori": al fine di poter progettare correttamente il sistema in oggetto (numero di Access Point) e poter conseguentemente stimare i costi per l'offerta economica, si chiede di indicare se i frigoriferi/congelatori sono tutti ubicati nella palazzina del laboratorio (se no, per favore dettagliare), su quanti piani sono distribuiti e quanti dei frigoriferi/congelatori sono predisposti (fori passanti) per l'installazione dei datalogger.		BO	Si veda allegato	LUM_Maggiore\Frigoriferi_Congelatori.xlsx
Con la presente si richiede di mettere a disposizione, possibilmente in formato dwg, il progetto esecutivo del nuovo laboratorio di Cento, con particolare riferimento alla parte impiantistica (elettrica e dati, idraulica e scarichi, microclima e trattamento aria). Si richiede altresì di specificare se le pareti divisorie delle stanze rappresentate nel documento "Tav. Completamento corpo F Stato di fatto e progetto" siano vincolate o possono essere modificate al fine di garantire la massima ergonomia del progetto strumentale proposto	CENTO	FE	Si mette a disposizione il progetto specificando che potrà subire variazioni nel prossimo livello progettuale esecutivo e in fase di esecuzione, anche tenendo conto dei futuri possibili aggiornamenti del layout. Le pareti divisorie di progetto sono vincolate e non possono essere rimosse, in particolare la suddivisione in stanze dell'attuale open space è necessaria a fini strutturali.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cento elaborati progetto.7z
Relativamente al Presidio Ospedaliero di Cona (Ferrara), la documentazione di gara allegata presenta la planimetria dell'intero piano dell'edificio in cui è presente il Laboratorio. Si chiede di evidenziare, all'interno di dette planimetrie, gli ambienti all'interno dei quali sarà possibile installare i sistemi offerti. Nel caso in cui gli ambienti indicati contengano già altra strumentazione, si chiede conferma che tale strumentazione sarà spostata a cura e spese della AOU prima dell'installazione della strumentazione oggetto di gara e che pertanto i locali verranno messi a disposizione liberi.	CONA	FE	Il locale destinato alla catena di automazione e agli analizzatori sarà 1.33.17, mentre la preanalitica potrebbe essere allocata in 1.33.42 oppure in un'area del locale 1.33.18 (a discrezione della Ditta aggiudicataria e in base al progetto presentato dalla stessa). Il locale 1.33.18 è stato rinumerato in 1.33.07. Le dimensioni corrispondenti all'ex locale 1.33.18 sono deducibili dalla pianta partendo dalla parete di confine con il locale 1.33.04 e arrivando fino al primo pilastro. Si conferma che i locali destinati alla nuova installazione saranno consegnati vuoti, privi della strumentazione attualmente presente.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cona.zip\Allegato nuovo pianta in dwg\CO bI33 primo_laboratori (1).dwg

<p>Alla pagina 2 dell'Allegato A alla documentazione di gara viene richiesto: "Fornitura di tutti i rack per la raccolta e il trasporto delle provette dai centri prelievo, compatibili con il sistema di automazione. Il numero complessivo di rack deve essere dimensionato in base al volume di attività e al numero di postazioni presenti nei centri prelievi (rif. "Allegato H – Centri prelievi") e comunque in numero tale da garantire la continua disponibilità in ogni centro prelievi, al fine di assicurare la restituzione dei rack vuoti al centro prelievi rispetto ai rack pieni consegnati. Inoltre, la fornitura dovrà prevedere nei Laboratori un numero congruo di rack rispetto all'attività per interni di ciascuna sede. Il numero dei rack forniti dovrà tener conto delle mutate esigenze organizzative sia interne che esterne che si presenteranno nel corso della durata contrattuale, senza oneri aggiuntivi." Ai fini del corretto calcolo del numero dei rack portacampioni e dei contenitori secondari/terziari, si chiede di indicare, per ognuno dei punti prelievo indicati nel citato allegato H la frequenza giornaliera con cui i campioni vengono inviati presso i Laboratori di riferimento</p>			<p>BO/FE Si veda allegato H modificato. Per AUSL Bologna sono attualmente in uso circa 450 contenitori terziari, ognuno dei quali contiene 2 contenitori secondari, ciascuno dotato di un rack da 50 provette, per il trasporto dai punti prelievo verso il LUM e per i trasporti verso i laboratori LUM. Per AUSL Ferrara/A.O. sono in uso attualmente 80 contenitori terziari grandi e 80 contenitori secondari che contengono 150 provette ciascuno. Sono in uso inoltre 30 contenitori terziari medi e 30 secondari medi che contengono 100 provette ciascuno.</p>	<p>Allegato H</p>
<p>Alla pagina 2 dell'Allegato A alla documentazione di gara viene richiesto: "Fornitura di tutti i rack per la raccolta e il trasporto delle provette dai centri prelievo, compatibili con il sistema di automazione. Il numero complessivo di rack deve essere dimensionato in base al volume di attività e al numero di postazioni presenti nei centri prelievi (rif. "Allegato H – Centri prelievi") e comunque in numero tale da garantire la continua disponibilità in ogni centro prelievi, al fine di assicurare la restituzione dei rack vuoti al centro prelievi rispetto ai rack pieni consegnati. Inoltre, la fornitura dovrà prevedere nei Laboratori un numero congruo di rack rispetto all'attività per interni di ciascuna sede. Il numero dei rack forniti dovrà tener conto delle mutate esigenze organizzative sia interne che esterne che si presenteranno nel corso della durata contrattuale, senza oneri aggiuntivi." Ai fini del corretto calcolo del numero dei rack portacampioni e dei contenitori secondari/terziari, si chiede di indicare, per ognuno dei presidi ospedalieri oggetto di gara, la frequenza giornaliera con cui i campioni vengono inviati ai Laboratori HUB di riferimento</p>			<p>BO/FE Si veda allegato H modificato. Per dimensionare i rack per interni riferirsi ai dati forniti nell'allegato E, considerando che per l'Hub Ospedale Maggiore gli interni sono circa il 15% del dato riportato nella colonna corelab automazione. (urgenze esculse); per l'Hub di Cona gli interni sono circa il 25% del dato riportato nella colonna corelab automazione.</p>	<p>Allegato H</p>
<p>Alle pagine 3 e 4 dell'Allegato C alla documentazione di gara viene richiesto per il Presidio Ospedaliero di Bazzano: Analita - Q.tà Annuo P.O. Bazzano Amfetamine (urine) 7 Barbiturati (urine) 7 Benzodiazepine (urine) 7 BUPRENORFINA (URINE) 1 Cannabinoidi (metab. urina) 7 Cocaina (urine) 7 Ecstasy (urine) 1 Metadone (urine) 1 Oppiacei (metaboliti urina) 7 Dato l'esiguo numero di determinazioni richieste, si chiede di confermare che trattasi di refuso</p>			<p>BO Si conferma che è un refuso, fare riferimento al nuovo allegato C</p>	<p>Allegato C</p>
<p>Alla pagina 11 del Capitolato di gara all'Art. 3.8 denominato "Sistema per il monitoraggio delle temperature dei frigoriferi/congelatori" viene richiesto: "Fornitura, installazione, manutenzione full-risk di sistemi per la misura delle temperature di frigoriferi e congelatori ubicati nelle sedi del Laboratorio Unico Metropolitan di Bologna." Si chiede di indicare il numero di frigoriferi ed il numero di congelatori oggetto di monitoraggio. Si chiede inoltre di specificare quali e quanti di questi frigoriferi e congelatori siano dotati di foro passante. Al fine di dimensionare correttamente l'infrastruttura di trasmissione dati, si chiede di avere indicazioni e planimetria circa i locali in cui sono presenti detti frigoriferi e congelatori.</p>			<p>BO Si veda allegato. Tutte le apparecchiature da monitorare sono previste di foro passante</p>	<p>LUM_Maggiore\Frigoriferi_Congelatori.xlsx</p>
<p>Con riferimento all'Allegato C dove si dicano gli Analiti indispensabili richiesti per ciascun presidio e all'Allegato A-Requisiti Minimi, dove si richiede che "Il TAT del sistema (...) deve essere inferiore a 60 minuti per le richieste di emergenza/urgenza" si chiede di specificare (almeno per i presidi principali Maggiore, Cona e S. Orsola) quali esami sono richiedibili come urgenza ed il relativo quantitativo/anno. Questo in considerazione che alcuni parametri (Es, di immunometria speciale e/o infettivologia) potrebbero avere dei tempi di esecuzione non compatibili con la richiesta sopra citata ed essendo richieste delle accurate analisi del TAT e simulazioni dei processi, nonché verifiche costanti durante la fornitura con penali per il mancato rispetto.</p>			<p>BO/FE Si veda Allegato C modificato</p>	<p>Allegato C</p>
<p>Con riferimento al Capitolato Speciale Pag. 6 dove si riporta "I materiali per i CQI e VEQ (scelti dalle Aziende Appaltanti) ed i calibratori necessari alla corretta valutazione ed al funzionamento dei sistemi analitici dovranno essere forniti gratuitamente dalla Ditta Aggiudicataria" e l'Allegato A – Requisiti minimi – Sezione Reagenti e Controlli di qualità dove si riporta "La Ditta aggiudicataria deve essere in grado di proporre un materiale per i controlli di qualità interni (CQI) per ciascun analita fornito... La fornitura dovrà garantire materiale per i CQI, scelti dalle Aziende Sanitarie, su due o tre livelli, ..." si chiede di precisare e meglio definire le richieste in merito al CQI: in particolare cosa deve essere espressamente indicato in offerta economica e cosa deve essere indicato come disponibilità a farsi carico di costi (come per VEQ ad esempio).</p>			<p>BO/FE Il materiale per il CQI di ogni analita deve essere espressamente indicato in Offerta Economica (a costo zero) nella colonna aggiunta. Si ribadisce che materiali per CQI e VEQ sono a carico della Ditta Fornitrice.</p>	<p>Allegato O - Scheda Offerta</p>

<p>Per quanto riguarda i tempi massimi di intervento e ripristino funzionalità dalla chiamata, si chiede di confermare che tali tempi siano quelli riportati nell'Allegato I – Assistenza Tecnica: - tempo massimo di intervento dalla chiamata "non superiore a 24 ore solari, festivi inclusi" - tempo massimo di ripristino funzionalità dalla chiamata "non superiore a 24 ore solari, festivi inclusi" ("esclusi PER ETICHETTATURA AUTOMATICA, MIDDLEWARE e SISTEMA RILEVAZIONE TEMPERATURA FRIGO/CONGELATORI")</p>		BO/FE	Si vedano allegati modificati	Allegato I - Assistenza Tecnica Allegato A - Requisiti Minimi Capitolato prestazionale
<p>Con Riferimento al requisito di minima riportata a Pag. 2 dell'Allegato A ("Fornitura di tutti i rack per la raccolta e il trasporto delle provette dai centri prelievo, compatibili con il Sistema di Automazione") al fine di consentire la più ampia progettualità alle Aziende, si chiede la possibilità di fornire una soluzione che, all'arrivo dei campioni in Laboratorio, sia compatibile con il carico diretto delle provette sui sistemi, senza operazioni di allestimento manuali, garantito sia sulle catene di automazione che sui sistemi di preanalitica</p>		BO/FE	Si concede tale possibilità fermi restando i requisiti di tracciabilità di campione e contenitori secondario/terziario	
<p>Con Riferimento al "Sistema per il monitoraggio delle temperature dei frigoriferi/congelatori" richiesto a Pag. 11 del capitolato Speciale, si chiede di specificare il numero di frigo e congelatori da monitorare per ciascuna sede del Laboratorio Unico Metropolitano di Bologna</p>		BO/FE	Si veda allegato	LUM_Maggiore\Frigoriferi_Congelatori.xlsx
<p>Si chiede di confermare che il requisito a punteggio "Possibilità di effettuare il bianco reagente su qualsiasi reazione effettuata durante tutta la routine giornaliera (Calibratori, Controlli, Test)" all'interno della parte relativa agli analizzatori sia relativo soltanto ai test eseguiti sugli strumenti di chimica clinica. Si chiede inoltre di confermare che il bianco reagente sia relativo a tutti i reattivi coinvolti nella reazione (sia R1 che R2 ed eventualmente R3).</p>		BO/FE	Si conferma che il requisito si riferisce ai test eseguiti sugli strumenti di chimica clinica e in tutti i casi in cui questo dato abbia un impatto sull'accuratezza del test.	
<p>Si chiede di indicare quali aree andranno considerate per installazione dei sistemi di immagazzinamento automatizzato per i Presidi dell'Ospedale Maggiore, Sant'Orsola e Cona e se la progettualità debba prevedere una sostituzione delle celle frigo esistenti o un adeguamento delle stesse con sistemi robotizzati</p>		BO/FE	<p>HUB Maggiore : possono essere utilizzati i locali L022, L025, L016, L023, L024 (questi ultimi due sono occupati dalle celle frigorifere). Le celle devono essere mantenute integre. SPOKE S.Orsola : le stanze dedicate al magazzino solo le 1A025 e 1A020. Si segnala che, siccome le aree indicate sono ad uso promiscuo, la progettazione dovrà considerare l'occupazione di non oltre il 50% di ogni stanza. HUB Cona : si rende disponibile il locale 1.33.20. Non sono presenti celle frigorifere.</p>	LUM_Maggiore\OM_ED-L_BASE.dwg LUM_SOrsola\20pinta.dwg Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cona.zip\Allegato nuovo pianta in dwg\CO b133 primo_laboratori (1).dwg
<p>Si chiede di definire il numero di provette che deve gestire il Sistema per il trasporto automatico interno dei campioni e i settori di destinazione previsti obbligatoriamente per l'Ospedale Maggiore e in opzione per i Laboratori di Cona e del Sant'Orsola</p>		BO/FE	Si faccia riferimento a quanto riportato nel Capitolato Speciale. I settori di destinazione sono indicati nell'Allegato E.	Allegato E
<p>In riferimento al punto "3.7 - Sistema per lo smaltimento reflui" del Capitolato Speciale, chiediamo conferma che non sia applicabile al caso di specie la frase di seguito riportata: "Il fornitore, in quanto produttore del refluo, avrà pertanto la piena responsabilità della rispondenza dei reflui ai valori limite fissati dal D.Lgs 152/06.". Infatti, il Presidio Ospedaliero si configura come stabilimento industriale (ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/2006: tutta l'area sottoposta al controllo di un unico gestore, nella quale si svolgono attività commerciali o industriali che comportano la produzione, la trasformazione e/o l'utilizzazione delle sostanze di cui all'Allegato 8 alla parte terza del presente decreto, ovvero qualsiasi altro processo produttivo che comporti la presenza di tali sostanze nello scarico). Pertanto, nel caso in esame, pur fornendo il dispositivo medico,XXXXXXXXXX (la scrivente) non può in nessun caso configurarsi responsabile della conformità dei reflui ai valori limite fissati dal D.Lgs. 152/2006; durante l'attività diagnostica, responsabile dei reflui prodotti non può che essere la Stazione Appaltante, in qualità di gestore ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/2006 e di produttore di rifiuti, ossia il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione, ai sensi dell'art. 183 D.lgs 152/2006</p>	S.ORSOLA	BO	modifica requisito : "La Ditta aggiudicataria sarà garante della rispondenza dei reflui ai valori limite fissati dal D.Lgs 152/06"	Capitolato Prestazionale
<p>2. Con riferimento alle planimetrie di gara pubblicate per tutti i siti, si chiede di indicare in pianta eventuali altre aree da considerare a disposizione per la fase di transizione</p>		BO/FE	<p>Non ci sono stanze disponibili da dedicare alla gestione logistica del transitorio al di fuori delle aree di installazione e delle zone già indicate, ad eccezione della Stanza 020+3A013 al 3° piano S.Orsola, della stanza OCI_LAB_005_008 a Imola + Bazzano : L084 oppure eventualmente L077 Bellaria : area in costruzione - impossibile indicare San Giovanni : si può utilizzare la stanza nominata "Centrifughe e urine urgenze" Porretta : si consideri l'intera area La.44 e Po.44 per installazione e transitorio LUP : transitorio: Lagosanto stanza 00.119 Cento a completamento ristrutturazione corpo F stanza 00.005b</p>	LUM_Sorsola\20p3sa.dwg (3 piano)
<p>9. Si chiede di specificare le quote dimensionali delle aree di intervento per il locale Preanalitica Biochimica Immunometria, al Piano Rialzato, e il locale Preanalitica Aliquotazione al Piano Secondo o di fornire il dwg con le aree</p>	MAGGIORE	BO	si veda allegato	LUM_Maggiore\OM_ED-L_P02.dwg
<p>10. Si chiede di indicare in pianta l'area destinata allo stoccaggio di reagenti e consumabili e al magazzino automatizzato e di fornire pianta in dwg</p>	MAGGIORE	BO	Possono essere utilizzati i locali L022, L025, L016, L023, L024 (questi ultimi due sono occupati dalle celle frigorifere)	LUM_Maggiore\OM_ED-L_BASE.dwg
<p>11. Si chiede di fornire in formato .dwg le piante dei piani oggetto di intervento (piani rialzato e secondo)</p>	MAGGIORE	BO	si vedano allegati	LUM_Maggiore\OM_ED-L_P02.dwg LUM_Maggiore\OM_ED-L_PR.dwg
<p>5. Si chiede di indicare in pianta l'area destinata allo stoccaggio di reagenti e consumabili e al magazzino automatizzato e di fornire la pianta in dwg</p>	S.ORSOLA	BO	<p>Si allega planimetria. Le stanze dedicate al magazzino solo le 1A025, 1A020 e 1A027 Si segnala che, siccome le aree indicate sono ad uso promiscuo, la progettazione dovrà considerare l'occupazione di non oltre il 50% di ogni stanza</p>	LUM_Sorsola\20pinta.dwg - Piano interrato

7. Si chiede di specificare i limiti e/o le dimensioni dell'area di intervento indicata come appartenente al locale 1.33.18 a pag. 13 del Capitolato Speciale	CONA	FE	Il locale 1.33.18 è stato rinumerato in 1.33.07. Le dimensioni corrispondenti all'ex locale 1.33.18 sono deducibili dalla pianta partendo dalla parete di confine con il locale 1.33.04 e arrivando fino al primo pilastro.	
1. In riferimento alle planimetrie allegate al bando di gara, Allegato L – Planimetrie impianti, con riferimento anche alla frase “nei laboratori Spoke di Cento e Lagosanto nulla cambia rispetto all'attuale assetto in termini di locali dedicati all'installazione della nuova strumentazione” presente nel documento Capitolato_speciale_CORELAB, si chiede se deve essere considerato lo stato di fatto o lo stato di progetto nella tavola TAV. COMPLETAMENTO CORPO F STATO DI FATTO E DI PROGETTO, allegata agli atti di gara	CENTO	FE	Si consideri lo stato di progetto.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cento elaborati progetto.7z
3. Si chiede di fornire lo schema elettrico del/i quadro/i generale/i di piano/zona che è a monte del quadro di laboratorio	CENTO	FE	Si faccia riferimento allo schema in pdf.	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cento elaborati progetto.7z\file D IE 02
2. Si chiede di indicare la temperatura di mandata dell'aria (sia nella fase invernale che nella fase estiva) e la portata per singolo diffusore dell'impianto aeraulico esistente, nell'area oggetto di intervento	LAGOSANTO	FE	Il sistema aeraulico a servizio del Laboratorio è in comune con la Sterilizzazione (medesima UTA 22) UTA 22 Portata aria mandata 10.800 mc/h - Portata aria ripresa 10.800 mc/h. Il sistema di climatizzazione è composto da aria primaria e mobiletti ventilconvettori per smaltire la temperatura sensibile Temperature mandata aria a regime nel periodo estivo 16°C Temperature mandata aria a regime nel periodo invernale 18°C	Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\UTA 22.jpg
Gestione Magazzino 1. Per il materiale di fornitori terzi, si chiede una stima del volume da stoccare nei magazzini suddiviso: a. per classe di volume (es. taniche, prodotti con peso al di sotto del Kg), b. per temperatura di conservazione Temperatura Ambiente, 2-8°C, -20 °C c. per magazzino fisico (Spoke S.Orsola, Hub Maggiore, Cona);		BO/FE	Si riportano in allegato i volumi (approssimativi) stimati delle giacenze attuali dei magazzini e le relative movimentazioni giornaliere, suddivisi per: - settore di riferimento (escluso Corelab) - temperatura - reagenti - consumabili. Per LUM si considerino i dati numerici del LUP moltiplicati per 4 per l'Ospedale Maggiore, e uguali a Cona per L'A.Ospedaliera S.Orsola	LUP_Cona\Volumi magazzino giacenze fornitori terzi.xlsx
MAGAZZINO 2. Per il materiale di fornitori terzi si chiede di indicare movimentazioni in ingresso ed uscita di materiale da gestire ed in particolare: a. n. righe di movimentazione in ingresso da fornitori b. n. DDT in ingresso c. n. richieste da laboratori d. n. righe di movimentazione in uscita verso i laboratori e. se presenti prodotti in conto deposito f. Si chiede se sarà previsto un sistema di partecipazione ai costi di gestione magazzino da parte di fornitori terzi.		BO/FE	Dato non disponibile.	
MAGAZZINO 3. Le richieste da parte dei vari laboratori avverranno su interfacce di Sistemi Informatici ASL (integrati con il software di gestione di magazzino della Proponete) o devono essere messe a disposizione interfacce per effettuare tali richieste?		BO/FE	Ciascun Laboratorio è autonomo nelle richieste di materiale verso il fornitore. Come indicato nell'Allegato A, le funzioni minime richieste al software di magazzino sono: - carico delle bolle in automatico; - scarico dei reattivi; - generazione ordini sui punti di riordino impostati.	
MAGAZZINO 4. Quali sono le fasce orarie di apertura del magazzino e vi sono fasce orarie specifiche per il ricevimento di materiale di fornitori terzi?		BO/FE	Orari apertura (Lun - Ven) : indicativamente 8-17 sulla base delle varie organizzazioni e di eventuali servizi aziendali intermedi, compresa la ricezione delle merci. Nessuna presenza richiesta nei festivi. Le consegne in laboratorio sono gestite dal magazzino.	
Con riferimento alla prescrizione capitolare di cui all' Allegato C "Analiti indispensabili", dal quale si evince la richiesta capitolare obbligatoria e contemporanea di fornitura dei kit BNP ed NT-pro BNP, si chiede di considerare valida l'offerta di un unico kit (BNP o NT-proBNP) nelle sedi per le quali in Allegato C compare la richiesta contemporanea di entrambi (nello specifico Bologna S. Orsola, Ferrara Cona), sommando i quantitativi espressi in tabella. Tale richiesta è supportata dalle attuali esigenze della pratica clinica che trovano riscontro nelle più recenti linee guida presentate al Congresso ESC (European Society of Cardiology) tenutosi ad Amsterdam dal 25 al 28 agosto 2023 e contestualmente pubblicate con accesso libero su European Hearth Journal. In particolare: • Aggiornamento 2023 dedicato alle Linee guida ESC 2021 per la diagnosi e il trattamento dello scompenso cardiaco acuto e cronico o pagine 5, 6, 8 e 9: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad195 . • Linee guida ESC 2023 per la gestione delle cardiomiopatie o pagine 22, 51, 83, 93: equivalenza clinica o pagine 23 e 75: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad194 . • Linee guida ESC 2023 per la gestione delle sindromi coronariche acute o pagine 55, 67: equivalenza clinica o pagina 68: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad191 . • Linee guida ESC 2023 per la gestione delle endocarditi o pagine 19 e 42: equivalenza clinica https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad193 . • Linee guida ESC 2023 per la gestione della malattia cardiovascolare in pazienti con diabete o pagine 12, 45, 46, 70, 73: equivalenza clinica o pagine 43, 46, 47, 48, 51: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad192 . • L'equivalenza clinica tra BNP e NT-proBNP e la maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento è molto presente anche nelle Linee guida ESC 2021 per la diagnosi e il trattamento dello scompenso cardiaco acuto e cronico o pagine 17, 19, 30, 33, 38, 40, 47, 48, 92: equivalenza clinica o pagine 24, 88: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehab368		BO/FE	Fare riferimento al nuovo allegato C	Allegato C

<p>• Analogamente nella prima edizione delle Linee guida ESC 2022 sulla cardio-oncologia, sviluppate in collaborazione con La Società Europea di ematologia (EHA), la Società Europea per la Radiologia terapeutica e l'Oncologia (ESTRO) e la Società Internazionale di Cardio-Oncologia (IC-OS): o Pagine 13, 17, 19, 22, 23, 45, 46, 53, 91, 95, 98: equivalenza clinica o pagine 23, 95, 97, 98: maggior diffusione di NT-proBNP negli studi di riferimento https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehac244 1. 2023 Focused Update of the 2021 ESC Guidelines for the diagnosis and treatment of acute and chronic heart failure European Heart Journal (2023) 00, 1–13 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad195 2. 2023 ESC Guidelines for the management of cardiomyopathies. European Heart Journal (2023) 00, 1–124 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad194 3. 2023 ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes European Heart Journal (2023) 00, 1–107 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad191 4. 2023 ESC Guidelines for the management of endocarditis European Heart Journal (2023) 00, 1–95 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad193 5. 2023 Guidelines for the management of cardiovascular disease in patients with diabetes European Heart Journal (2023) 00, 1–98 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehad192 6. 2021 ESC Guidelines for the diagnosis and treatment of acute and chronic heart failure European Heart Journal (2021) 00, 1_128 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehab368 7. 2022 ESC Guidelines on cardio-oncology developed in collaboration with the European Hematology Association (EHA), the European Society for Therapeutic Radiology and Oncology (ESTRO) and the International Cardio-Oncology Society (IC-OS) European Heart Journal (2022) 00, 1–133 https://doi.org/10.1093/eurheartj/ehac244 Oltre alle evidenze scientifiche che giustificano l'equivalenza clinica dei dosaggi di BNP e NT-proBNP si porta all'attenzione della Stazione Appaltante il fatto che la richiesta di offerta di unica tipologia di kit su strumentazione univoca risulta funzionale all'ottemperanza dei seguenti obiettivi capitolari (cfr Capitolato Speciale, art 2, OBIETTIVI DELLA FORNITURA, pag 5 di 33 e 6 di 33: 1. (...) ulteriore consolidamento di quanto in essere in tutte le diverse fasi dall'arrivo in laboratorio del campione fino alla referenziazione ed allo stoccaggio [...]” 4. Consolidamento degli esami dell'area siero, concentrando il maggior numero possibile di esami sul minor numero possibile di analizzatori e riducendo le tipologie di strumenti. 5. Mantenere uniformità dell'attività analitica in AVEC in tutti gli aspetti: tecnologie, metodiche, standard qualitativi. Tutti i Laboratori AVEC dovranno pertanto essere dotati di strumentazioni omogenee, dimensionate ai carichi di lavoro, che utilizzino le stesse metodiche e che assicurino elevati standard di qualità (vedi Allegato N - Caratteristiche reagenti). A tale proposito, le Ditte Partecipanti dovranno evidenziare le caratteristiche di omogeneità dei sistemi proposti nei vari Laboratori (...). 8. Gestione magazzino: semplificare e razionalizzare le attività legate alla gestione del magazzino (...) Infine, la possibilità di offrire indifferentemente l'uno o l'altro kit, amplierebbe la possibilità di partecipazione alla procedura di gara ad un maggior numero di Operatori Economici operanti nel settore.</p>				
<p>1. Sarebbe utile, per una corretta valutazione dei quantitativi relativi ai dispositivi di trasporto, ricevere l'indicazione esatta delle movimentazioni logistiche da ogni centro di prelievo indicato in allegato H ai rispettivi laboratori di Analisi individuati in capitolato come laboratori principali dove sarà installata l'automazione (Cona, Bentivoglio, Maggiore, Sant'Orsola ed Imola). Laboratorio Centri Prelievo Es.: Cona Riceve da: Indicare i nomi dei Centri prelievo ed il numero di provette. Inserire anche informazione relativa alle provette che Cona potrebbe a sua volta spedire (sia dove, sia la quantità) Maggiore Riceve da: Indicare i nomi dei Centri Prelievo. ed il numero di provette. Inserire anche informazione relativa alle provette che Maggiore potrebbe a sua volta spedire (sia dove, sia la quantità) Bentivoglio Riceve da: Indicare i nomi dei Centri Prelievo ed il numero di provette. Inserire anche informazione relativa alle provette che Bentivoglio potrebbe a sua volta spedire (sia dove, sia la quantità) Sant'Orsola Riceve da: Indicare i nomi dei Centri Prelievo ed il numero di provette. Inserire anche informazione relativa alle provette che Sant'Orsola potrebbe a sua volta spedire (sia dove, sia la quantità) Imola Riceve da: indicare i nomi dei Centri Prelievo ed il numero di provette. Inserire anche informazione relativa alle provette che Imola potrebbe a sua volta spedire (sia dove, sia la quantità)</p>		BO/FE	<p>Cona riceve da tutti i Centri prelievo indicati nel foglio 'elenco punti prelievo FERRARA' dell'Allegato H (ogni prelievo prevede una media ipotizzabile di 3-4 provette).</p> <p>Per l'Ospedale Maggiore di Bologna il numero di provette stabilizzate è circa il 40% del numero indicato nell'allegato E, parte relativa all'Hub Ospedale Maggiore routine, colonna corelab automazione. La stabilizzazione avviene nei seguenti spoke: 1) Spoke Porretta: stabilizza i campioni provenienti dai punti prelievo del Distretto Appennino; 2) Spoke Bazzano: stabilizza i campioni provenienti dai punti prelievo di Castello di Serravalle, Savigno e Bazzano; 3) Spoke Imola: stabilizza i campioni dei punti prelievo dell'AUSL Imola; 4) Spoke San Giovanni in Persiceto: stabilizza i campioni dei punti prelievo di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Matteo della Decima, Sala Bolognese. San Giovanni in Persiceto; 5) Spoke Bentivoglio: stabilizza i campioni dei punti prelievo di Budrio, Molinella, Castenaso e Bentivoglio; 6) Spoke S.Orsola: stabilizza i campioni dei punti prelievo del Distretto Savena-Idice, Mazzacorati, Mengoli, Bellaria." Anche per AUSL BO ogni prelievo prevede una media ipotizzabile di 3-4 provette.</p>	
<p>2. Nell'allegato H viene citato, a pagina 5, AOSP Bologna, per la quale sono richieste 50 etichettatrici. Tuttavia non sono reperibili né i numeri di prelievi giornalieri e/o settimanali né la destinazione dei campioni prelevati. Si chiede quindi di dettagliare ulteriormente queste informazioni?</p>		BO	Non sono disponibili ulteriori dettagli	
<p>4. Si chiede conferma del fatto che il requisito della tracciabilità dei contenitori secondari e terziari sia valutato come "preferibile" come da art. 3.5 del Capitolato speciale ("Il percorso di tracciabilità deve preferibilmente comprendere: (...) la tracciabilità dei rack nei contenitori (...) secondari e terziari) ? A tale proposito, chiediamo conferma del fatto che sia sufficiente tracciare solo il contenitore secondario?</p>		BO/FE	Fare riferimento al Capitolato prestazionale aggiornato	Capitolato Prestazionale
<p>7. E' possibile avere un elenco dettagliato e completo delle provette utilizzate?</p>		BO/FE	<p>LUP : Si allega tappogramma. LUM : Si allega tappogramma. Inoltre consultare il link https://www.ausl.bologna.it/servospe/lum/il-lum-per-i-medici-di-medicina-generale-e-gli-specialisti/catalogo-delle-prestazioni-lum-rev-20-febbraio-2023/catalogo-delle-prestazioni-laboratorio-unico-metropolitano-rev-22-maggio-2023.pdf/view</p>	LUP_Cona\tappogramma_cona.pdf
<p>9. E' possibile avere un chiarimento relativo alle tratte percorse dai corrieri che trasportano i campioni dalle aree prelievo ai laboratori di analisi (quantità giornaliera)?</p>		BO/FE	Fare riferimento all'allegato H. Per i punti di prelievo con orario di apertura fino a 2h avviene un solo trasporto, per i punti di prelievo con orario di apertura maggiore a 2h avvengono due o più trasporti	Allegato H
<p>2. Si richiede cortesemente di specificare quali siano gli spazi disponibili per la gestione del transitorio per tutti i siti in cui è prevista l'Automazione completa in catena</p>		BO/FE	<p>Non ci sono stanze disponibili da dedicare alla gestione logistica del transitorio al di fuori delle aree di installazione e delle zone già indicate, ad eccezione della Stanza Q20+3A013 al 3° piano S.Orsola, della stanza OCI_LAB_005_008 a Imola + Bazzano : L084 oppure eventualmente L077 Bellaria : area in costruzione - impossibile indicare San Giovanni : si può utilizzare la stanza nominata "Centrifughe e urine urgenze" Porretta : si consideri l'intera area La.44 e Po.44 per installazione e transitorio LUP : transitorio: Lagosanto stanza 00.119 Cento a completamento ristrutturazione corpo F stanza 00.005b</p>	LUM_Sorsola\20p3sa.dwg
<p>6. Il numero di provette presenti nella tabella "DIMENSIONAMENTO STOCCAGGIO TUBI" nell'allegato G non sembra trovare corrispondenza con il numero dei totale dei tubi della tabella "FLUSSO DELLE PROVETTE IN INGRESSO NEI LABORATORI DOTATI DI CHECK IN AUTOMATICO (MEDIA ATTIVITA' GIORNATE LUNEDI' - VENERDI)"; TUTTI I LABORATORI AVEC ORARIO" dell'allegato E. Si richiede di specificare quali siano i numeri corretti da utilizzare per lo stoccaggio, e quali specialità si vogliono stoccare per i 3 siti nei quali è previsto lo stoccaggio</p>		BO/FE	Fare riferimento al nuovo allegato G	Allegato G

<p>Spett.le Ente, con la presente siamo a richiedere il seguente chiarimento: La richiesta a pena esclusione della fornitura del test Troponina I presente nel documento "allegato A - requisiti minimi", sfavorisce fino ad impedire, nella sostanza, l'accesso al mercato irrispettosamente dei principi di concorrenza e proporzionalità. Le linee guida per la diagnosi di infarto del miocardio NSTEMI riconoscono da sempre Troponina T e Troponina I, nella loro isoforma cardiospecifica, come equivalenti nella diagnosi di IMA in presenza di segni e sintomi di ischemia. Anche nelle raccomandazioni IFCC si afferma che "It is important to understand that the term "high-sensitivity" addresses an assay's characteristics and not a difference in the forms of cardiac troponin (I or T) being measured" (Apple FS, et al. (2017). IFCC Task Force on Clinical Applications of Cardiac Bio-Markers. Cardiac troponin assays: guide to understanding analytical characteristics and their impact on clinical care. Clin Chem 2017;63:73-81.). Chiediamo quindi la possibilità di permettere la partecipazione alla gara da parte di XXXXXXXXX che ha scelto, e confermato nel tempo con le versioni aggiornate del test, l'isoforma cardiospecifica Troponina T. Questa molecola ha dimostrato di avere caratteristiche di robustezza (NICE Review decision of DG15, Oct 2017), che hanno consentito di minimizzare diversi tipi di interferenze rispetto alla Troponina I. Inoltre la Troponina T hs è in grado di garantire la migliore accuratezza prognostica, come anche riportato dalle linee guida ESC 2015 (Collet, J.P. et al. (2021). Eur Heart J 42(14), 1289 – 367): "While cTnT-hs and hs-cTnI seem to have comparable diagnostic accuracy, cTnT-hs has greater prognostic accuracy..." ed è l'unica troponina ad avere il claim per la stratificazione cardiovascolare del rischio dei pazienti con danno renale cronico (4,5)</p>			<p>BO/FE</p> <p>Non è possibile dare seguito a quanto richiesto: riteniamo di non dovere cambiare la molecola utilizzata per la diagnosi di infarto del miocardio NSTEMI, in quanto la Troponina I oltre ad essere già da tempo utilizzata dalla nostra Azienda, è anche presente su altri dispositivi, in specifici setting clinici, per cui non sarebbe funzionale utilizzare 2 molecole con differenti caratteristiche.</p>	
<p>Spett.le Ente, vista la richiesta da Capitolato di includere nell'offerta la fornitura di contenitori secondari/terziari per il trasporto di campioni biologici si chiede di specificare il quantitativo necessario di contenitori secondari/terziari da offrire, o in alternativa di fornire una stima del numero di contenitori attualmente utilizzati.</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Per l'area di Bologna i contenitori terziari movimentati sono circa 450, che contengono due contenitori secondari da 50 provette ciascuno</p> <p>Per l'area di Ferrara i contenitori terziari movimentati sono circa 80 contenitori terziari grandi e 80 contenitori terziari e 30 terziari e relativi contenitori secondari.</p>	
<p>Spett.le Ente, in riferimento al punto 3.8 del capitolato speciale e in particolare a quanto segue: "Il fornitore, in quanto produttore del reflu, avrà pertanto la piena responsabilità della rispondenza del reflu ai valori limite fissati dal D.Lgs 152/06", si tiene a precisare che il fornitore non può essere considerato produttore del reflu in quanto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett f, del D.Lgs n 152/2006, si stabilisce che il produttore di rifiuti è "il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale)</p>	<p>S.ORSOLA</p>	<p>BO</p>	<p>modifica requisito : "La Ditta aggiudicataria sarà garante della rispondenza dei reflu ai valori limite fissati dal D.Lgs 152/06"</p>	<p>Capitolato Prestazionale</p>
<p>Con riferimento a quanto stabilito al paragrafo 3.7 (Sistema per lo smaltimento reflu) del Capitolato Speciale, preso atto di quanto ivi previsto in merito agli obblighi in capo al fornitore, si chiede di confermare che, stante l'impossibilità ai sensi del D. Lgs. 152/06 di considerare il fornitore quale produttore del reflu, non potranno essere poste a carico dello stesso le responsabilità che il D. Lgs. 152/06 stabilisce in capo al produttore.</p>	<p>S.ORSOLA</p>	<p>BO</p>	<p>modifica requisito : "La Ditta aggiudicataria sarà garante della rispondenza dei reflu ai valori limite fissati dal D.Lgs 152/06"</p>	<p>Capitolato Prestazionale</p>
<p>La vostra richiesta, comprende una dashboard che permette di visualizzare tutti gli indicatori e i costi del Laboratorio, di tutti i fornitori?</p>		<p>BO/FE</p>	<p>La configurazione e le funzioni del software di magazzino offerto sono a discrezione del fornitore e saranno oggetto di valutazione della Commissione nell'ambito della soluzione proposta di gestione del magazzino.</p>	
<p>In merito alla gara in oggetto, si chiede a questo spett.le ente se, per il presidio di Porretta, l'area indicata nel documento "OSP_PORRETTA Aree di installazione" sia da ritenersi vincolante per la sola strumentazione analitica, compreso il suo backup, e non per la strumentazione per il check-in automatico con sorter richiesto.</p>	<p>PORRETTA</p>	<p>BO</p>	<p>L'area indicata è puramente indicativa della situazione attuale; sulla base delle planimetrie inviate è possibile progettare quanto ritenuto più funzionale per la strumentazione analitica e preanalitica.</p>	
<p>In merito alla gara in oggetto, si chiede a questo spett.le ente se, per il presidio di Cona, è previsto lo spostamento della stazione di arrivo della posta pneumatica sita ora nell'area corelab. In caso affermativo si richiede di specificare in quale stanza sarà previsto lo spostamento della stessa</p>	<p>CONA</p>	<p>FE</p>	<p>Si conferma la possibilità di spostare o duplicare la stazione di arrivo della posta pneumatica nel locale 1.33.42, a destra della porta di ingresso</p>	
<p>In merito alla gara in oggetto, si chiede di confermare che, dati gli spazi ristretti degli spoke, per quanto riguarda il requisito discrezionale "Moduli di preanalitica integrati con gli analizzatori per i laboratori nei quali non è richiesto un sistema di automazione" si possa valutare positivamente l'inserimento, nei layout, di un sistema di preanalitica completo di centrifugazione anche se non integrato agli analizzatori</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Non si conferma, solo l'integrazione fra la preanalitica e gli analizzatori sarà valutata positivamente</p>	
<p>rispetto alla necessità di prevedere il servizio di magazzino con presenza fisica per 5 giorni alla settimana tutto l'anno, si chiede di specificare quanto segue : - gli orari di apertura del magazzino - il servizio di magazzino dovrà essere garantito anche nei giorni festivi? - si richiede di specificare (se esiste) la fascia oraria per l'accettazione delle merci - si richiede di specificare (se esiste) la fascia oraria per le consegne in laboratorio</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Orari apertura (Lun - Ven) : indicativamente 8-17 sulla base delle varie organizzazioni e di eventuali servizi aziendali intermedi, compresa la ricezione delle merci Nessuna presenza riccheista nei festivi Le consegne in laboratorio sono gestite dal magazzino</p>	
<p>Spett.le Ente, in merito alla gara in oggetto, in riferimento all'allegato G ed all'allegato F (specificatamente alle richieste di aliquotazione) si chiede di confermare che i suddetti volumi (allegato G) e i suddetti numeri di strumentazione (allegato F) siano da NON riferirsi all'aliquotazione in micropiastra ma all'aliquotazione da provetta madre a provetta secondaria definita in gara</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Si conferma</p>	
<p>In merito alla gara in oggetto, per il presidio Bazzano, si richiede a questo spett.le ente la possibilità di collocare la strumentazione da offrire per rispondere al requisito di check in e sorting nella stanza L084 (così denominata nel documento OPS_BAZZANO Aree di installazione) attualmente adibita allo smistamento e centrifugazione dei campioni in arrivo, in modo da consolidare il workflow attuale</p>	<p>BAZZANO</p>	<p>BO</p>	<p>Si conferma la disponibilità della stanza indicata come anche della "L077", quest'ultima preferibile dal punto di vista organizzativo</p>	
<p>Spett.le Ente, per il presidio di S.Orsola, si richiede di indicare, anche a mezzo di una planimetria dedicata, l'area e/o la stanza da dedicare all'installazione del magazzino automatizzato richiesto dal capitolato speciale</p>	<p>S.ORSOLA</p>	<p>BO</p>	<p>Si allega planimetria. Le stanze dedicate al magazzino solo le 1A025 , 1A020 e 1A027 Si segnala che, siccome le aree indicate sono ad uso promiscuo, la progettazione dovrà considerare l'occupazione di non oltre il 50% di ogni stanza</p>	<p>LUM_SorsolaV20pinta.dwg - Piano interrato</p>
<p>Al fine di meglio dettagliare i flussi dei campioni in arrivo negli HUB Principali si chiede di precisare: a) Se esistono degli SPOKE che ricevono campioni dai Centri Prelievo (CP) per eseguire la stabilizzazione, prima dell'invio dei campioni ai rispettivi HUB di Riferimento (CONA e MAGGIORE).</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Per l'Ospedale di Cona: tutte le provette destinate all'area di Chimica Clinica/Immunometria in arrivo sono da centrifugare. Per l'Ospedale Maggiore di Bologna il numero di provette stabilizzate è circa il 40% del numero indicato nell'allegato E, parte relativa all'Hub Ospedale Maggiore routine, colonna corelab automazione. La stabilizzazione avviene nei seguenti spoke: 1) Spoke Porretta: stabilizza i campioni provenienti dai punti prelievo del Distretto Appennino; 2) Spoke Bazzano: stabilizza i campioni provenienti dai punti prelievo di Castello di Serravalle, Savigno e Bazzano; 3) Spoke Imola: stabilizza i campioni dei punti prelievo dell'AUSL Imola; 4) Spoke San Giovanni in Persiceto: stabilizza i campioni dei punti prelievo di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Matteo della Decima, Sala Bolognese. San Giovanni in Persiceto; 5) Spoke Bentivoglio: stabilizza i campioni dei punti prelievo di Budrio, Molinella, Castenaso e Bentivoglio; 6) Spoke S.Orsola: stabilizza i campioni dei punti prelievo del Distretto Savena-Idice, Mazzacorati, Mengoli, Bellaria.</p>	
<p>b) In caso di risposta affermativa si chiede di precisare quali sono, il quantitativo totale dei campioni ricevuti dai CP e di quelli stabilizzati mediante centrifugazione e se tale quantitativo è già compreso nei volumi indicati nell'Allegato E, tabella "FLUSSO DELLE PROVETTE IN INGRESSO NEI LABORATORI DOTATI DI CHECK IN AUTOMATICO (MEDIA ATTIVITA' GIORNATE LUNEDI' - VENERDI'): TUTTI I LABORATORI AVEC"</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Riferirsi alla risposta al quesito a) e all'Allegato H per il quantitativo dei campioni ricevuti e stabilizzati Per gli HUB i flussi indicati Allegato E comprendono tutti i campioni, stabilizzati e non . Per gli Spoke, i flussi non comprendono i campioni stabilizzati</p>	

<p>c) Per lo SPOKE S.ORSOLA si chiede di indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il numero di campioni ricevuti mediante impianto di Posta Pneumatica (Piano terra) - Il numero di campioni che vengono inviati all'HUB Maggiore - Se inviati già stabilizzati mediante centrifugazione ed il relativo quantitativo - Se tali campioni sono già compresi nei volumi indicati nell'Allegato E 	S.ORSOLA	BO	<ul style="list-style-type: none"> - Ad oggi circa 1000 ma il sistema di Posta pneumatica è in espansione; - lo Spoke S.Orsola stabilizza e invia al HUB Maggiore i campioni dei punti prelievo del Distretto Savena-Idice, Mazzacorati, Mengoli, Bellaria e una quota di provenienza dai reparti di circa il 15% dei flussi indicati nell'Allegato E colonna 'Corelab Automazione'; - il volume dei campioni stabilizzati è compreso nell'Allegato E per l'HUB Maggiore. 	
<p>d) Per l'HUB Maggiore si chiede di precisare quanti campioni arrivano mediante gli impianti di Posta Pneumatica esistenti (postazione nel settore URGENZE, e postazione in area Accettazione) e se tali campioni sono già compresi nei volumi indicati nell'Allegato E</p>	MAGGIORE	BO	<p>Il numero di campioni che arrivano mediante il sistema di Posta Pneumatica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in postazione URGENZE circa il 90% del totale; - in postazione area Accettazione la quota è residuale. <p>Entrambi i volumi dei campioni sono compresi nell'Allegato E.</p>	
<p>Con riferimento alla richiesta di minimo 4 Aliquotatori stand-alone per l'Ospedale Maggiore e al numero di aliquote indicato (1.200 aliquote/die), si chiede di precisare i settori nei quali è prevista la collocazione dei sistemi e la loro funzione. Si chiede inoltre, nel caso in cui alcuni di questi sistemi fossero previsti al piano terra in prossimità dell'area Corelab, se equivalente ipotizzare una parziale integrazione della funzione di aliquotazione nel sistema di automazione garantendo l'operatività e la produttività richieste</p>	MAGGIORE	BO	<p>Le specialità che necessitano di aliquota sono: Allergologia/Autoimmunità/Elettroforesi/Chimica Speciale. La proposta di parziale integrazione della funzione di aliquotazione nel sistema di automazione è ritenuta equivalente se sono garantite l'operatività e la produttività richieste.</p>	
<p>Spett.le Ente, in merito al "Tempo massimo di intervento" per l'assistenza tecnica su analizzatori, sistema di automazione e stoccaggio campioni si è rilevata un'incongruenza tra quanto richiesto in Capitolato (entro 8 ore solari) e nell'Allegato I (non superiore a 24h ore solari), si chiede quindi di confermare che il tempo di intervento debba essere non superiore a 24h solari dalla chiamata.</p>		BO/FE	Si vedano allegati modificati	Allegato I - Assistenza Tecnica Allegato A - Requisiti Minimi Capitolato prestazionale
<p>Spett.le Ente in riferimento al requisito di minima: Assistenza tecnica on site per i laboratori Hub e per lo spoke S. Orsola, si chiede di confermare che per Assistenza tecnica on site si intenda che in tutti i casi di chiamata al numero verde di assistenza tecnica, un tecnico specializzato si rechi presso il laboratorio</p>		BO/FE	Il requisito di minima citato si riferisce alla presenza sul posto di un tecnico in ciascuna delle sedi indicate, considerata la complessità del progetto.	
<p>in relazione ai chiarimenti ricevuti in data 12/10/2023, in particolare in riferimento al quesito PI299087-23 e alla risposta n. 3 (pag. 2), si chiede di confermare che il presidio di Bellaria (spoke del LUM) non sia stato citato tra i presidi in cui è presente il LIS perché effettivamente non utilizzato in quel presidio. In caso di risposta affermativa, si chiede se la strumentazione che verrà predisposta per il presidio di Bellaria debba comunque essere interfacciata al middleware che verrà offerto</p>	BELLARIA	BO	Si è trattato di un refuso: il LIS è ovviamente utilizzato anche presso il presidio del Bellaria.	
<p>Relativamente all'art. 8 del Capitolato di gara, rubricato "Consegna, installazione e messa in funzione", e alla necessità emersa in sede di sopralluogo presso i laboratori interessati dalla fornitura, di eseguire le opportune attività di adeguamento impiantistico preliminari alla installazione della strumentazione e dei relativi accessori, si chiede di confermare che il termine di 30 settimane per la consegna e l'installazione delle apparecchiature in ciascun laboratorio decorre dall'accettazione, da parte di codesta S.A., delle opere eseguite presso il rispettivo laboratorio; diversamente verrebbero incluse nelle 30 settimane anche attività (quali, a titolo esemplificativo, approvazione del progetto esecutivo, rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti preposti oltretutto da parte degli uffici tecnici competenti) non dipendenti dall'operatore economico.</p>		BO/FE	Si conferma: il termine di 30 settimane per la consegna e l'installazione delle apparecchiature in ciascun laboratorio decorre dall'accettazione, da parte delle Aziende Sanitarie, del Progetto Esecutivo comprensivo delle eventuali opere di adeguamenti impiantistici e dei relativi adempimenti preliminari richiesti.	
<p>Con riferimento all'Allegato A – Requisiti Minimi, si chiede di precisare quali tra le caratteristiche di minima indicate nella sezione "Preanalitica" deve possedere il sistema per il "Check-in e/o sample seen...Automatic con sorter" (richiesto per tutti i presidi indipendentemente si tratti di un HUB o uno SPOKE) e quali il sistema "Aliquotazione stand-alone" richiesti nell'allegato F – Strumentazione, in quanto questi sistemi non sono espressamente richiamati nell'Allegato A, come invece avviene per la "Automazione Completa in Catena" i cui requisiti di minima sono dettagliati nella sezione "Catena di Automazione" dell'Allegato A.</p>		BO/FE	Si ritiene che le specifiche riportate nella sezione "Preanalitica" dell'Allegato A - Requisiti Minimi siano auto-descrittive e contengano gli elementi utili a determinare il sistema o i sistemi a cui si riferiscono.	
<p>In riferimento all'Allegato D - ANALITI OPZIONALI, si chiede conferma che con la richiesta "FGF23" inserita nella sezione "ORMONI SPECIALI" richiesti dal presidio di Cona (400 test), si intenda un test in grado di dosare il polipeptide FGF23 intatto, anche richiesto nella sezione "ALTRI GRP.1" per il presidio dell'Osp Maggiore.</p>		BO/FE	Si veda il nuovo Allegato D - ANALITI OPZIONALI.	Allegato D
<p>Spett.le Ente, In riferimento a quanto scritto in capitolato relativamente alla soluzione di Magazzino si chiede se la soluzione da offrire è refrigerata o non refrigerata in quanto da sopralluogo i reagenti vengono stoccati in frigoriferi già presenti presso i diversi presidi</p>		BO/FE	Anche refrigerata	
<p>Spett.le Ente, relativamente ai livelli minimi di AT per analizzatori, sistema di automazione e sistema di stoccaggio dei campioni, per i quali l'intervento dovrà essere garantito entro 8 ore solari, 24h/24, festivi inclusi, si chiede di confermare che tali tempistiche siano da considerare esclusivamente in caso di guasto bloccante</p>		BO/FE	Si confermano le tempistiche richieste per qualsiasi tipo di guasto	
<p>Spetta.le Ente, in merito al requisito minimo "Assistenza tecnica onsite per HUB e S. Orsola" si chiede di chiarire se trattasi della presenza fisica di un tecnico onsite. In caso affermativo si chiede di precisare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di tecnici che sono da prevedere; - quanti giorni alla settimana è necessario sia presente un tecnico; - se necessario personale tecnico o applicativo; - in che fasce orarie è da garantire la presenza. 		BO/FE	<p>Si conferma la richiesta di presenza fisica di un tecnico onsite</p> <ul style="list-style-type: none"> - LUM : devono essere presenti almeno due tecnici - LUP : deve essere presente almeno 1 tecnico - nel caso di criticità sugli spoke tale tecnico se disponibile può spostarsi in altre sedi - almeno 6 giorni/settimana - personale solo tecnico - almeno 8-17 	

<p>Spettabile Amministrazione, si richiede il seguente chiarimento.</p> <p>In relazione agli artt. 4 e 15 del Capitolato di gara e, nello specifico, all'asserito obbligo, in caso di rinnovo del contratto ad iniziativa della S.A., di sostituzione degli analizzatori con apparecchi di nuova fabbrica, si rileva che tali previsioni comporterebbero uno squilibrio economico e prestazionale a danno dell'aggiudicataria. L'originario equilibrio contrattuale, fondato sulla fornitura di un ingente numero di strumenti in un arco temporale di 6 anni, durante i quali ammortizzarne l'investimento, verrebbe meno in caso di rinnovo del contratto, poiché, da un lato, verrebbe richiesta una nuova fornitura dei medesimi analizzatori per una durata teorica anche di un solo anno e fino ad un massimo di tre, e dall'altro verrebbe imposta l'applicazione delle medesime condizioni del contratto originario.</p> <p>Pertanto, siamo a chiedere di confermare che, in caso di rinnovo del contratto, l'obbligo di sostituzione degli analizzatori si riferisce ai soli casi di aggiornamento tecnologico dei medesimi, intervenuto alla data del rinnovo, assicurando alla S.A. di poter usufruire dell'eventuale sistema tecnologicamente più avanzato e, dall'altro, non andando a minare l'equilibrio e la proporzionalità tra le prestazioni oggetto del contratto.</p>			<p>BO/FE</p> <p>Si precisa che la richiesta di sostituzione degli analizzatori al rinnovo è dovuta per aggiornamento tecnologico e per quegli analizzatori che le azienda appaltanti, a loro insindacabile giudizio, lo ritengono opportuno</p>	
<p>spettabile Ente, in riferimento al requisito valutativo "Moduli di preanalitica integrati con gli analizzatori per i laboratori nei quali non è richiesto un sistema di automazione" si chiede di confermare che verrà dato un punteggio scalato differente da zero anche in caso di soddisfazione parziale del requisito (per esempio soddisfazione del requisito in 2 spoke su 8)</p>			<p>BO/FE</p> <p>Si conferma</p>	
<p>Gent.mi, siamo a sottoporVi la seguente richiesta di chiarimento:</p> <p>I POC che non spediscono le provette agli spoke, inviano direttamente a Laboratorio?</p> <p>Se sì, in quali laboratori? Sarebbe possibile avere il dettaglio?</p>			<p>BO/FE</p> <p>Se POC = Centro prelievo allora si veda allegato H modificato</p>	<p>Allegato H</p>
<p>Spettabile Amministrazione, si chiede il seguente chiarimento: In riferimento all'allegato H "Centri prelievi" si chiede, al fine di quantificare il corretto dimensionamento dei rack da fornire, il numero medie di provette derivate dai prelievi indicati nella Colonna "Numero medio prelievi giorno".</p>			<p>BO/FE</p> <p>Si veda allegato H modificato</p>	<p>Allegato H</p>
<p>7. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edili": la planimetria consegnata in gara per il Maggiore di Bologna, file "OM-GRANDE AUTOMAZIONE P. RIALZATO Aree di intervento", presenta una porta automatica tra area urgenze "R01.B.LAB.034" e il corridoio di distribuzione "R01.B.LAB.028" non riscontrata in sede di sopralluogo. Si chiede conferma della disponibilità di tale porta al momento dell'installazione o, in alternativa, la possibilità che venga creata da parte dell'azienda aggiudicataria al fine di poter proporre la soluzione di flusso di lavoro più funzionale.</p>	<p>MAGGIORE</p>	<p>BO</p>	<p>Si conferma la possibilità di proporre una soluzione così come descritta con oneri totalmente a carico della ditta aggiudicataria. Si ricorda che il progetto dovrà essere approvato dalle Aziende Appaltanti</p>	
<p>18. Capitolato Speciale - pag 13 – paragrafo 7 "sopralluogo e adeguamenti impiantistici/edili": presso il Maggiore di Bologna si chiede la disponibilità a utilizzare una delle due stanze "R01.B.LAB.007" o "R01.B.LAB.008" come accesso alternativo e dedicato alla consegna campioni; in caso di risposta affermativa sarà cura dell'azienda aggiudicataria riallocare la stanza in altra sede idonea.</p>	<p>MAGGIORE</p>	<p>BO</p>	<p>Si conferma la possibilità di proporre una soluzione così come descritta con oneri totalmente a carico della ditta aggiudicataria. Si ricorda che il progetto dovrà essere approvato dalle Aziende Appaltanti</p>	
<p>Con la presente si richiede di confermare che la portata dei solai di Bazzano, Bentivoglio, Bellaria e San Giovanni sia 200kg/mq nonostante questi siano controterra, come indicato nel documento "Note strutture", pagina 2, allegato alla documentazione di gara</p>		<p>BO</p>	<p>La portata dei solai indicata, in assenza di dati specifici, è quella limite di legge. Gli oneri di verifica di dettaglio, anche con saggi, e di approntamento degli elementi di ripartizione (piastre metalliche, profili metallici, etc.) sono a carico della ditta aggiudicataria.</p>	
<p>1. Con riferimento alle planimetrie di gara pubblicate per i siti di Imola, Sant'Orsola, Bellaria, Lagosanto (nella planimetria fornita in gara sono evidenziate delle aree in azzurro e dei quadri in rosso non definiti), Cento, Porretta (mancano quote nell'area indicata in rosso nella planimetria a base di gara e/o fornire il dwg con l'area) e alle indicazioni verbali ricevute durante il sopralluogo, si chiede di indicare e specificare in pianta l'effettiva area di intervento da considerare per l'installazione delle apparecchiature</p>		<p>BO/FE</p>	<p>Imola : Si allega planimetria in pdf con indicazione delle aree di intervento e le aree disponibili e dwg del piano. S.Orsola : 020+1A017 (corelab) 020+0A024 (preanalitiche) Bellaria : sito in costruzione Porretta : si consideri l'intera area La.44 e Po.44 per installazione CENTO: viene fornito il dwg del piano terra specificando che potrà subire variazioni nel prossimo livello progettuale esecutivo e in fase di esecuzione (i locali sono 00.005, 00.005a e 00.002). LAGOSANTO: le aree di intervento sono individuate in blu nel documento fornito a base di gara (i locali sono 00.120 e 00.116).</p>	<p>LUM_Imola\OCN_LabAnalisi-Imola_Part.pdf LUM_Imola\OCN_LabAnalisiImola.dwg LUM_Sorsola\20P1SA.dwg (piano 1) LUM_Sorsola\20P0SA.dwg (piano terra) Allegati aggiuntivi Serv. Tecnico Ferrara\Cento elaborati progetto.7z</p>
<p>1. Si chiede di confermare se gli scarichi assimilabili ad acque nere delle apparecchiature di laboratorio esistenti nelle aree oggetto di intervento, siano attualmente conferiti nell'impianto di trattamento e gestione scarichi reflui speciali esistente. Si chiede inoltre conferma della presenza di scarichi acque nere all'interno delle aree oggetto di intervento</p>	<p>MAGGIORE</p>	<p>BO</p>	<p>La nota sulle acque reflue acclusa alla documentazione di gara descrive lo schema di funzionamento della rete di raccolta acque reflue dell'Edificio L; viene riallegata come ALL.2 OM ED.L Note acque reflue. Gli elaborati acclusi alla documentazione di gara, in particolare D1-1346_AS_IMST_R01_ISA_LB0_306_A e D1-1346_AS_IMST_R01_ISA_LE0_313_A descrivono gli impianti di scarico ai piani di intervento. Si integra la documentazione con l'elaborato ALL.3 314_PE_M_02_SCSP_R00 relativo alla rete di raccolta acque reflue al piano interrato che evidenzia le reti convogliate nell'impianto di trattamento. L'onere di verifica progettuale e di eventuale realizzazione di scarichi integrativi fino alla consegna finale, con relativo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale al termine della realizzazione, è a carico dell'Offerente.</p>	<p>LUM_Maggiore\ALL.3_OM ED.L 314_PE_M_02_SCSP_R00.pdf LUM_Maggiore\ALL.2 OM ED.L Note acque reflue.pdf</p>
<p>Si chiede la possibilità di utilizzare il sistema di produzione aria compressa esistente, a servizio delle linee di automazione, in arrivo ai locali R01.B.LAB.025 e R01.B.LAB.034, indicando: portata disponibile per l'area di intervento, pressione, classe secondo ISO 8573-1. Si chiede inoltre se tale aria compressa sia presente anche nei locali R01.B.LAB.003 e R01.B.LAB.011.</p>	<p>MAGGIORE</p>	<p>BO</p>	<p>Esiste la possibilità di utilizzare il sistema di produzione aria compressa esistente, a servizio delle linee di automazione; in arrivo ai locali R01.B.LAB.025 e R01.B.LAB.034, sono presenti stacchi DN 16 sulle linee principali; la portata disponibile per l'area di intervento è di 15 mc/min con perdita di 7 mm H2O sulla linea e pressione di 10 bar in uscita, tale aria compressa è presente anche nel locale R01.B.LAB.003, non è presente nel locale L011 (locale Frigoriferi). In ogni caso, la planimetria D1-1346_AS_IMST_R01_GAS_LB0_302_B allegata alla documentazione di gara illustra la rete dei gas tecnici. In merito alla qualità dell'aria pneumatica, l'impianto non è dotato di specifici sistemi di filtrazione/essiccazione e pertanto l'Offerente dovrà predisporre propri sistemi di trattamento laddove lo ritenga necessario in base alle proprie verifiche progettuali e alle necessità della propria attrezzatura.</p>	

3. Si chiede di indicare eventuali vani tecnici dove poter installare apparecchiature accessorie (ad esempio i compressori, nel caso le caratteristiche dell'aria compressa esistente non rispondano ai requisiti minimi necessari per il funzionamento dei sistemi proposti, ecc...)	MAGGIORE	BO	Non vi sono locali a disposizione	
4. Si chiede la possibilità di utilizzare l'acqua demineralizzata esistente, a servizio delle apparecchiature di laboratorio, in arrivo ai locali R01.B.LAB.025 e R01.B.LAB.034, indicando: portata, pressione, grado di purezza e/o qualità dell'acqua	MAGGIORE	BO	Esiste la possibilità di utilizzare l'acqua demineralizzata esistente, a servizio delle apparecchiature di laboratorio, in arrivo ai locali R01.B.LAB.025 e R01.B.LAB.034. Esistono stacchi DN 15 sulla linea principale. La portata indicativamente disponibile è di 40 lt/min con pressione di rete 3.5 bar, in allegato tabella con parametri sulla qualità dell'acqua osmotizzata (vedi ALL.4 OM ED.L Dati acqua osmotizzata). La planimetria D1-1346_AS_IMST_R01_ISA_L80_305_A, già allegata alla documentazione di gara illustra la rete di adduzione idrica al laboratorio. La verifica sulla contemporaneità con altre attrezzature presenti degli eventuali prelievi nei locali indicati è a carico dell'Offerente.	LUM_Maggiore\ALL.4 OM ED.L Dati acqua osmotizzata.pdf
5. Si chiede di indicare la potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, per il locale R01.B.LAB.025, per il locale R01.B.LAB.034, per il locale R01.B.LAB.003, per il locale R01.B.LAB.011. Si chiede inoltre se tale impianto sia del tipo idronico e a 4 tubi o ad espansione diretta	MAGGIORE	BO	La potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, per il locale R01.B.LAB.025 è di 36 Kw frigoriferi , per il locale R01.B.LAB.034 e' 13.5 Kw frigoriferi; per il locale R01.B.LAB.003 esiste il solo Ricambio Aria con n. 5 diffusori di mandata e n.3 griglie di ripresa Aria; per il locale R01.B.LAB.011 è di 7.2 Kw frigoriferi. L'impianto è del tipo VRV a espansione diretta a due tubi.	
6. Si chiede di indicare la temperatura di mandata dell'aria dell'impianto aeraulico esistente, sia nella fase invernale che nella fase estiva, nei locali R01.B.LAB.025, R01.B.LAB.034, R01.B.LAB.003, R01.B.LAB.011	MAGGIORE	BO	La temperatura di mandata dell'aria dell'impianto aeraulico esistente, sia nella fase invernale che nella fase estiva, nei locali R01.B.LAB.025, R01.B.LAB.034, R01.B.LAB.003, R01.B.LAB.011 è di 19°C.	
1. Si chiede conferma della possibilità di alimentazione delle nuove apparecchiature oggetto di fornitura dalla rete in continuità assoluta (UPS) centralizzata in fase di installazione all'interno dei locali di nuova realizzazione	BELLARIA	BO	La rete di continuità a servizio del Padiglione A dell'Ospedale all'interno della quale è inserito il laboratorio di analisi è realizzata tramite gruppo statico di continuità da 60kVA, con carico di lavoro limite fissato al 80%. In base a verifica speditiva, la potenza utilizzata rilevata alle ore 12:00 del 31OTT2023 era di 2,2kVA.	
Si chiede di indicare la potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, nell'area oggetto di intervento	BAZZANO	BO	L'area è servita da 2 split da 3.2 kw, nr 1 split da 8 kw e nr 1 ventilconvettore da 1.6kw	
Si chiede di indicare la potenza elettrica massima disponibile per l'area di intervento sia per alimentazione da continuità assoluta centralizzata sia per alimentazione da rete normale/gruppo elettrogeno	BAZZANO	BO	In base alla taglia degli interruttori a servizio dell'area: Continuità 20kVA L'onere di verifica progettuale sulle potenze effettivamente disponibili è in carico all'Offerente.	
3. Si chiede di indicare la posizione in pianta e di fornire lo schema del quadro QDT18	BAZZANO	BO	Si allega pianta della posizione quadro e rilievo dello schema QE (ALL.8 QE BAZZANO LAB)	LUM_Bazzano\ALL.8 QE BAZZANO LAB.pdf
4. Si chiede conferma della possibilità di alimentazione delle nuove apparecchiature oggetto di fornitura dalla rete in continuità assoluta (UPS) centralizzata esistente nell'edificio	BAZZANO	BO	La rete di continuità della parte di Ospedale all'interno della quale è inserito il laboratorio di analisi è realizzata tramite gruppo statico di continuità da 20kVA, con carico di lavoro limite fissato al 80%. In base a verifica speditiva, la potenza utilizzata rilevata alle ore 12:00 del 10OTT2023 era di 8kVA. L'onere di verifica progettuale e la eventuale necessità e/o opportunità di prevedere la fornitura in gara di un gruppo autonomo è in carico all'Offerente.	
1. Si chiede la possibilità di utilizzare il sistema di produzione aria compressa esistente in arrivo vicino al locale L192, indicando: portata disponibile per l'area di intervento, pressione, classe secondo ISO 8573-1 o in alternativa di indicare un vano tecnico dove è possibile installare un sistema di produzione aria compressa	BENTIVOGLIO	BO	Il sistema aria compressa esistente è derivato dalla rete aria medicale, fatto che le nuove indicazioni normative non rendono più possibile. E' pertanto necessario che l'Offerente preveda un sistema di AC industriale dedicato alle nuove installazioni se necessario. Per l'installazione, sono disponibili nelle immediate vicinanze i locali tecnici L195, L196 e L197 da scegliere in funzione della verifica progettuale dell'Offerente della fattibilità di installazione dei compressori AC e della coesistenza con altri sistemi impiantistici presenti. L'onere di verifica progettuale è in carico all'Offerente.	
2. Si chiede di indicare la potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, nell'area oggetto di intervento, specificando se la parte idronica è a 4 tubi	BENTIVOGLIO	BO	E' presente un impianto di climatizzazione ad acqua a 2 tubi costituito da n.3 ventilconvettori a soffitto aventi una potenzialità complessiva pari a 50.000 BTU Sono presenti anche n.2 climatizzatori per la gestione delle mezze stagioni e/o eventualmente come integrazione dell'impianto ad acqua ciascuno avente potenzialità di 18.000 BTU	
3. Si chiede di indicare la temperatura di mandata dell'aria (sia nella fase invernale che nella fase estiva) e la portata per singolo diffusore dell'impianto aeraulico esistente, nell'area oggetto di intervento	BENTIVOGLIO	BO	L'impianto aeraulico è unico per tutta la struttura; la portata complessiva dell'UTA è di 14.000 mc La temperatura di mandata è impostata mediamente sui 20°C +/- 1°C	
4. Si chiede di indicare la potenza elettrica massima disponibile per l'area di intervento sia per alimentazione da continuità assoluta centralizzata sia per alimentazione da rete normale/gruppo elettrogeno	BENTIVOGLIO	BO	In base alla taglia degli interruttori a servizio dell'area: Continuità 17.7kW; Privilegiata 14,1kW L'onere di verifica progettuale sulle potenze effettivamente disponibili è in carico all'Offerente.	
5. Si chiede di indicare posizione del quadro a monte dell'attuale quadro di laboratorio 140PSL192-3227 e di fornire lo schema di tale quadro a monte o di indicare le caratteristiche degli interruttori di partenza da rete continuità e da rete normale/gruppo elettrogeno per l'attuale quadro di laboratorio	BENTIVOGLIO	BO	Il quadro a monte è ubicato nel locale C024 ovvero nel corridoio antistante alla porta di accesso all'area del laboratorio analisi. La sezione di continuità del quadro è alimentata da int.4x40A La sezione privilegiata del quadro è alimentata da int.4x32A	
6. Si chiede conferma della possibilità di alimentazione delle nuove apparecchiature oggetto di fornitura dalla rete in continuità assoluta (UPS) centralizzata esistente nell'edificio	BENTIVOGLIO	BO	La rete di continuità dell'Ospedale all'interno del quale è inserito il laboratorio di analisi è realizzata tramite gruppo statico di continuità da 100kVA, con carico di lavoro limite fissato al 80%. In base a verifica speditiva, la potenza utilizzata rilevata alle ore 14:00 del 31OTT2023 era di 9kVA.	
1. Si chiede di indicare la potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, nell'area oggetto di intervento, specificando se la parte idronica è a 4 tubi	PORRETTA	BO	L'area è servita da 5 fan-coil idronici a 2 tubi, 3 da 3 kw e 2 da 4 kw. Sono inoltre presenti 3 split ad espansione diretta, di cui 2 da 5 kw e 1 da 3 kw	
2. Si chiede di indicare la temperatura di mandata dell'aria (sia nella fase invernale che nella fase estiva) e la portata per singolo diffusore dell'impianto aeraulico esistente, nell'area oggetto di intervento	PORRETTA	BO	L'aria primaria viene mandata a 18 gradi estate e 20 gradi inverno. Le portate dei diffusori di mandata sono: 270,270,525,525,240,230,180,130 mc/h. Le portate dei diffusori di ripresa sono: 160,310,220,520,200,160 mc/h	
3. Si chiede di indicare la potenza elettrica massima disponibile per l'area di intervento sia per alimentazione da continuità assoluta centralizzata sia per alimentazione da rete normale/gruppo elettrogeno	PORRETTA	BO	L'area di intervento è dotata di due circuiti con interruttore 4x16A da rete continuità e due circuiti 4x16A da rete normale/gruppo elettrogeno	
4. Si chiede di fornire lo schema elettrico del/i quadro/i generale/i di piano/zona che è a monte del quadro di laboratorio o in alternativa le caratteristiche degli interruttori al suo interno (linea emergenza e linea sicurezza) che alimentano il quadro di laboratorio	PORRETTA	BO	si allega schema del quadro (ALL.7 PORRETTA QE LAB)	LUM_Porretta\ALL.7 QE PORRETTA LAB.pdf

5. Si chiede conferma della possibilità di alimentazione delle nuove apparecchiature oggetto di fornitura dalla rete in continuità assoluta (UPS) centralizzata esistente nell'edificio	PORRETTA	BO	La rete di continuità dell'Ospedale all'interno del quale è inserito il laboratorio di analisi è realizzata tramite due gruppi statici di continuità ciascuno da 80kVA in parallelo ridondante, con carico di lavoro limite fissato al 80%. In base a verifica speditiva, la potenza utilizzata rilevata alle ore 11:30 del 31OTT2023 era di 35kVA.	
1. Si chiede di indicare la potenza frigorifera dell'impianto di condizionamento esistente, nell'area oggetto di intervento, specificando se la parte idronica è a 4 tubi	S.GIOVANNI	BO	La climatizzazione viene garantita da sistema VRF (gas R410, no idronica) con potenza max 22,4kW.	
2. Si chiede di indicare la temperatura di mandata dell'aria (sia nella fase invernale che nella fase estiva) e la portata per singolo diffusore dell'impianto aeraulico esistente, nell'area oggetto di intervento	S.GIOVANNI	BO	L'area è servita da un impianto aeraulico con recuperatore a flussi incrociati per un ricambio intorno ai 2v/h La temperatura di mandata è impostata mediamente sui 20°C +/- 1°C	
3. Si chiede di indicare la potenza elettrica massima disponibile per l'area di intervento sia per alimentazione da continuità assoluta centralizzata sia per alimentazione da rete normale/gruppo elettrogeno	S.GIOVANNI	BO	In base alla taglia degli interruttori a servizio dell'area: Continuità 11kW; Privilegiata 11kW. L'onere di verifica progettuale sulle potenze effettivamente disponibili è in carico all'Offerente.	
4. Si chiede di fornire gli schemi elettrici dei quadri esistenti che alimentano l'area di intervento e anche lo schema elettrico del/i quadro/i generale/i di piano/zona che è a monte di tali quadri	S.GIOVANNI	BO	L'area del laboratorio al piano terra è alimentata, non in modo esclusivo, dal quadro generale ubicato nel corridoio al piano terra (vari circuiti di alimentazione). Detto quadro è a sua volta alimentato dal quadro generale di edificio posto sempre al piano terra in locale tecnico. La sezione di continuità del quadro è alimentata da int.4x25A La sezione privilegiata del quadro è alimentata da int.4x25A	
5. Si chiede conferma della possibilità di alimentazione delle nuove apparecchiature oggetto di fornitura dalla rete in continuità assoluta (UPS) centralizzata esistente nell'edificio	S.GIOVANNI	BO	La rete di continuità dell'Ospedale all'interno del quale è inserito il laboratorio di analisi è realizzata tramite gruppo statico di continuità da 15kVA in parallelo ridondante, con carico di lavoro limite fissato al 80%. In base a verifica speditiva, la potenza utilizzata rilevata alle ore 14:10 del 31OTT2023 era di 2,2kVA.	
Per quanto riguarda il presidio di Lagosanto, dal momento che nella risposta 12 del quesito PI294415-23 si legge che "A Lagosanto non sono presenti cisterne e relativi collegamenti" mentre nella risposta 1 del quesito PI298986-23 si esplicita che "Gli scarichi confluiscono in vasca biologica Imhoff", si richiede a questo spett.le ente di confermare la possibilità di far confluire gli scarichi della strumentazione in suddetta vasca biologica	LAGOSANTO	FE	Si confermano le informazioni, e si precisa che con la nuova installazione dovrà essere previsto l'aggiornamento della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con specializzazione dei reflui. Al momento è in fase di redazione la richiesta di modifica della AUA, a seguito della comunicazione dell'attuale fornitore di modifica del refluo	
Gent.mi, siamo a richiedere i seguenti ulteriori chiarimenti 1) Si chiede conferma del fatto che, per tutti i campioni prelevati nei centri prelievo dell'area di Bologna, sia prevista la fase di preanalitica negli spoke intermedi (es. Porretta, Bazzano, ecc...)? In altre parole, gli spoke intermedi effettuano preanalitica dei soli campioni da stabilizzare o di tutte le provette che ricevono dai punti prelievo? 2) Vogliate cortesemente valutare la possibilità di permettere l'associazione della provetta al rack già al centro prelievo e/o al centro intermedio: In tal modo, sarebbe possibile caricare in automazione un rack già "pronto". 3) Per il punto relativo a "Segnalazione di failure da parte del Middleware in caso di interruzione del collegamento con il Lis": a. si chiede conferma in merito alla presenza di sistemi ospedalieri di monitoraggio centralizzati con cui interfacciarsi attraverso end-point dedicati lato middleware. b. Chi è il destinatario di tale segnalazione? E dove dovrebbe essere visualizzata tale informazione? 4) Si richiede cortesemente di dettagliare quali informazioni si intendano con "consultazione in tempo reale". 5) In merito ai sistemi di eliminacode, essendo di produttori differenti, sarà a carico degli stessi l'integrazione, una volta condivise con loro le API, oppure occorre valutare lo scenario di integrazioni lato fornitore? 6) Si richiede cortesemente di dettagliare la richiesta di "alert in caso di incongruenza tra contenitori spediti e contenitori consegnati". In particolare, dove e quando avete necessità di visualizzare tali alert? Sarebbe possibile identificare lo scopo principale per cui è richiesta tale informazione? 7) Qual è il tempo minimo di conservazione richiesto per i dati di tracciabilità?		BO/FE	1) Si conferma la fase preanalitica di tutte le provette negli spoke intermedi 2) la possibilità è ammessa 3) a- LUM : non presente alcun sistema di monitoraggio applicativo. Per Ferrara si conferma la presenza di sistema di monitoraggio centralizzato con cui interfacciarsi. b- Il destinatario dell'informazione è l'utente del Laboratorio sul middleware 4) per "tempo reale" si intende che le informazioni non devono essere mantenute localmente ma essere trasferite al middleware prima possibile per la fruizione a tutti gli utenti 5) integrazione a carico delle Aziende sanitarie 6) l'informazione serve al momento dell'arrivo del rack in laboratorio ; serve per tracciare correttamente le spedizioni 7) sul middleware almeno un anno	
Con riferimento agli allegati O e O-bis (scheda offerta con/senza prezzi), si chiede se è possibile aggiungere in calce al foglio "Prestazioni opzionali", l'elenco di eventuali prodotti consumabili per le dette prestazioni			E' possibile.	
5) A seguito dell'estensione temporale della possibilità di effettuare i sopralluoghi, come meglio riportato nella Vs. Delibera n. 0002245 del 20.09.2023, si chiede la proroga del termine di scadenza dei chiarimenti al fine di avanzare quesiti tecnici che potranno eventualmente emergere a seguito della visione dei luoghi la cui data ultima coincide, appunto, con il termine per la richiesta dei chiarimenti.			Vedasi det. 2317 del 29/09/2023 di MODIFICA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.	
6) Data la prescrizione di presentare la documentazione in lingua italiana, si chiede conferma che le dichiarazioni di conformità CE, la bibliografia scientifica, eventuali check list delle manutenzioni programmate, eventuali dépliant e la copia dei manuali d'uso delle apparecchiature, qualora disponibili esclusivamente in lingua inglese, possano essere allegate in tale lingua, trattandosi di documentazione predisposta direttamente dal fabbricante.			Si conferma quanto previsto al punto 12.1 del Disciplinare di gara "Regole per la presentazione dell'offerta"	
3) Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 9 dello schema di contratto si chiede di confermare che il rispetto del Codice di Comportamento aziendale di codesta Amministrazione da parte della scrivente debba essere riferito alle sole previsioni ivi contenute applicabili anche per l'Operatore Economico per quanto compatibili ex art. 2 comma 3 DPR 16 aprile 2013, n. 62. 4) Relativamente all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto, si chiede di confermare che le penali dovute per il ritardato adempimento non potranno superare complessivamente il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale, come previsto dall'art. 126 comma 1 del dlgs 36/2023			4) Si conferma 5) Si conferma	